



*Federazione Lavoratori della Conoscenza  
CGIL Salerno*

## **CONTRATTO E CONTRORIFORMA DELLA SCUOLA**

L'illogicità degli ultimi provvedimenti del Ministro Gelmini, non disgiunti da quelli legislativi ed in fieri, che si stanno abbattendo come una valanga sulla scuola pubblica, nel duplice tentativo di far cassa e di dismetterne l'immenso patrimonio, è sotto gli occhi di tutti. Non passa giorno che non aggiunga novità a quello successivo, non passa giorno che non solleciti preoccupazione e disorientamento nei lavoratori della scuola, in primis dei docenti del I ciclo di istruzione.

Come se non bastasse, un rinnovo contrattuale che penalizza i lavoratori della scuola con aumenti, in perdita già in partenza, che non recuperano il potere d'acquisto degli stipendi erosi dall'inflazione e da una crisi economica che il Governo sottovaluta.

### **Per la FLC CGIL una firma impossibile**

La FLC CGIL ha detto NO, nel merito e nel metodo, ritenendo di non poter apporre la firma ad un contratto "beffa" che, tra l'altro, lascia irrisolti istituti contrattuali la cui definizione il CCNL del 2007 aveva rinviato al rinnovo del II biennio economico. Con coerenza e con determinazione la FLC CGIL ha deciso di sottoporre al voto dei lavoratori l'ipotesi, e successivamente la sottoscrizione definitiva, di contratto dopo aver inutilmente rivolto alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto l'invito ad aprirsi al confronto con i lavoratori attraverso la consultazione referendaria.

La FLC CGIL di Salerno ha indetto per questi motivi decine e decine di assemblee sindacali su tutto il territorio provinciale per dare la parola, e in via esclusiva, ai lavoratori per l'esercizio di un diritto previsto dal nostro Statuto. Non è "un fare demagogia", ma un'espressione di democrazia partecipata che andrebbe incentivata e, allo stesso tempo, rispettata. E', dunque, apparso oltremodo ingeneroso che ad urne ancora aperte si decidesse di sottoscrivere definitivamente il contratto, lanciando non un messaggio di distensione, ma di netta chiusura nel tentativo malcelato di metterci in difficoltà.

### **LA FLC CGIL non è il sindacato del No**

Spingere e, nel contempo, pensare di metterci definitivamente in un angolo è idea non nuova, periodicamente riproposta. La FLC CGIL vive della sua storia che si rinnova nel presente, alla stregua di radici che si rigenerano profonde e sicure nel terreno fertile, forte delle sue idee, dei suoi valori non negoziabili, della partecipazione di donne e uomini liberi da condizionamenti di sorta: essere "soli" non significa essere in solitudine. La FLC CGIL continuerà a rappresentare le ragioni della scuola reale oramai stanca di subire attacchi quotidiani che le sottraggono serenità, risorse professionali ed economiche.

Ci accompagnano in questa ennesima tornata di assemblee sindacali, numerose e affollate come non mai, il calore e la partecipazione dei tantissimi lavoratori che vivono sulla loro pelle le difficoltà del momento, non certo felice per le sorti della scuola pubblica.

## **La FLC CGIL Salerno dice No all'impoverimento della scuola pubblica**

La scuola salernitana ha opposto in questi mesi una reazione decisa e composta, consapevole che l'unitarietà delle forze sociali rappresentasse un valore da non disperdere, al fine di capitalizzare quel patrimonio di idee, di proposta e di protesta ragionata che ha contraddistinto la giornata del 30 ottobre 2008, sciopero generale della scuola, come occasione irripetibile. Messe, infatti, da parte le appartenenze politiche, le identità culturali, la scuola salernitana ha manifestato compatta per difendere la qualità della scuola pubblica, per garantire la necessaria continuità all'azione didattico-educativa, per difendere i livelli occupazionali, per offrire al territorio provinciale una opportunità di sviluppo culturale e sociale che non può e non deve prescindere dalla libera, autonoma progettualità delle nostre istituzioni scolastiche.

La FLC Cgil Salerno è da sempre, e con coerenza, dalla parte dei lavoratori della scuola, con i docenti che in questi giorni sono chiamati a definire il P.O.F. per il prossimo anno scolastico nella piena consapevolezza che l'offerta formativa delle scuole è frutto di una progettualità che non può essere intesa come merce da esporre sugli scaffali di un supermercato, a disposizione di acquirenti sollecitati da questo o da altro spot pubblicitario.

I docenti salernitani, ai quali va tutta la nostra incondizionata solidarietà, sapranno opporsi al disegno di impoverimento della scuola pubblica, a scelte didattiche ed organizzative che non sono contemplate dalla normativa vigente. E' opportuno sottolineare, e con forza, che, a tutt'oggi, l'impianto ordinamentale del I ciclo di istruzione non è stato affatto modificato. Il regolamento, attuativo della legge, non ha ancora concluso l'iter procedurale. Allo stato è soltanto uno schema di regolamento che non ha forza di legge; necessita, infatti, per divenire operativo dei pareri, tra gli altri, della Conferenza Unificata Stato-Regioni (parere negativo espresso ieri a maggioranza), del Consiglio di Stato. Qualsiasi decisione di stravolgere l'attuale e vigente impianto ordinamentale risponde a logiche che nulla hanno a che fare con la scuola pubblica e di qualità.

La FLC CGIL di Salerno continuerà nella sua azione di puntuale informazione, non tralasciando "momenti" pubblici di riflessione e proposta sulle tematiche che vedranno, tra l'altro, la partecipazione di esponenti del mondo della cultura, dell'associazionismo, della società civile.

Salerno, 29 gennaio 2009

Il Segretario Generale Provinciale  
Angelo Capezzuto